

SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo scheda	OA
LIR - Livello ricerca	C
NCT - CODICE UNIVOCO	
NCTR - Codice regione	03
NCTN - Numero catalogo generale	00038735
ESC - Ente schedatore	S23
ECP - Ente competente	S23

RV - RELAZIONI

RVE - STRUTTURA COMPLESSA

RVEL - Livello	35
RVER - Codice bene radice	0300038735
RVES - Codice bene componente	0300038770

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO	
OGTD - Definizione	dipinto
OGTV - Identificazione	elemento d'insieme
OGTP - Posizione	nicchia

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione	San Rocco
------------------------	-----------

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato	Italia
PVCR - Regione	Lombardia
PVCP - Provincia	MN
PVCC - Comune	Asola

**LDC - COLLOCAZIONE
SPECIFICA****DT - CRONOLOGIA****DTZ - CRONOLOGIA GENERICA**

DTZG - Secolo sec. XVI

DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA

DTSI - Da 1526

DTSF - A 1526

DTM - Motivazione cronologia analisi stilistica

AU - DEFINIZIONE CULTURALE**AUT - AUTORE**AUTM - Motivazione NR (recupero pregresso)
dell'attribuzione

AUTN - Nome scelto Romani Girolamo detto Romanino

AUTA - Dati anagrafici 1484-1487/ 1559-1561

AUTH - Sigla per citazione 00000019

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica tavola/ pittura a olio

MTC - Materia e tecnica legno di pioppo/ pittura a olio

MIS - MISURE

MISU - Unità cm.

MISA - Altezza 90

MISL - Larghezza 77

CO - CONSERVAZIONE**STC - STATO DI CONSERVAZIONE**

STCC - Stato di conservazione buono

DA - DATI ANALITICI**DES - DESCRIZIONE**

DESO - Indicazioni sull'oggetto Il Santo è collocato nel settimo scomparto da sinistra della balaustra posteriore verso la navata laterale.

DESI - Codifica Iconclass NR (recupero pregresso)

DESS - Indicazioni sul soggetto Personaggi: San Rocco.

NSC - Notizie storico-critiche La tavola è stata dipinta nel 1526. I documenti pubblicati dal Besutti (1915, pp. 49-51; 80-81) permettono di datare l'importante ciclo del Romanino: l'1 dicembre 1524 viene stipulato il contratto per la decorazione delle ante dell'organo, che vengono consegnate ad Asola il 28 luglio 1525; il 5 giugno 1526 un nuovo contratto impegna il pittore per il compimento dell'opera; il 27 ottobre dello stesso anno l'intero ciclo pittorico viene collaudato ed è quindi da ritenersi terminato. Non sembra individuabile un tema iconografico generale (alcuni santi compaiono due volte), anche se risulta prevalere il tema delle profezie e delle prefigurazioni dell'Avvento di Cristo. L'opera di Asola viene solitamente vista come un importante paesaggio dal primo

momento, ispirato ai grandi veneti contemporanei ed arricchito dalla conoscenza dei cremonesi e del Pordenone, alla fase più tipica e schietta vena "popularesca" del maestro bresciano.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà Ente religioso cattolico
------------------------------------	------------------------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia b/n
FTAN - Codice identificativo	SBAS MN 3696

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	3
ADSM - Motivazione	scheda di bene non adeguatamente sorvegliabile

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPIILA ZIONE

CMPD - Data	1980
CMPN - Nome	Gozzi T.
FUR - Funzionario responsabile	Toesca I.

RVM - TRASCRIZIONE PER INFORMATIZZAZIONE

RVMD - Data	2006
RVMN - Nome	ARTPAST/ Guerra E.
AGGD - Data	2006
AGGN - Nome	ARTPAST/Guerra E.
AGGF - Funzionario responsabile	NR (recupero pregresso)